

# IL TEATRO CARIGNANO

DAL 1608 AL 1814

## I.

La storia del teatro Carignano è avvolta, specialmente per quanto riguarda il periodo delle sue origini, in un velo misterioso, che nessuno ha ancora pensato di squarciare. Su questo passato, che diremo malnoto per eufemismo, per non dire ignoto, non sembri inutile cosa lo spendere poche parole. Ce ne incoraggia « *Un memoire rapport fait au Conseil Général du Département du Po par le citoyen Baudisson, président de ce Conseil et transmis au Ministre de l'Intérieur par le courrier du 11 prairial, an XI* », in linguaggio meno repubblicano, ma più facilmente intelligibile, il 31 maggio dell'anno 1803 (1). Questo documento infatti dice il teatro Carignano « le second en beauté et en renommée dans la ville de Turin... est compris parmi ceux de l'Italie, qui sont appelés de *primo cartello*, ou bien de premier ordre. Les artistes, qui y sont admis en qualité de premiers rôles, sont reçus de préférence sur les Théâtres de Milan, de Vienne, de la Pergola de Florence, des St. Charles de Naples, de Londres, de Lisbonne, de Madrid, de Barcelone, de Parme, de Stokolm ».

Le origini di questo teatro, dissi, non si conoscono. Il Paroletti (2) sentenziò, che

(1) In Bibl. Reale. Miscellanea. Istruzione Pubblica, ms. vol. 29, n. 18, pag. 19 e seguenti.

(2) M. Paroletti. *Turin et ses curiosités*. Turin 1819. Fr. Reycead, pag. 264. Questo autore vuole essere preso *cum grano salis* sempre, ma specialmente dove parla dei teatri. Fidati era un grand'uomo: non ti fidare erano due.

esso fu eretto nell'anno 1752 dal Principe Luigi di Carignano. Questa affermazione, « spinte ant sponte », non si sa, fu accettata senza controllo e senza discussione, sicchè fu generalmente diffusa. Vi fu, chi credette di avere ragione di dubitare sull'esattezza della data, ma forse si limitò al semplice sospetto e non si curò di accertarsi della verità delle cose. Vari anni or sono, verso il 1910, salvo errore, si annunciò sui giornali di Torino, quasi « *gaudium magnum* », che nell'anno 1912 si sarebbe solennemente celebrato il secondo centenario della inaugurazione di detto teatro. Dove si fosse scovata la data, se fosse balzata fuori improvvisamente da qualche documento sinora sconosciuto, oppure trovata cervellotticamente, non si disse. Si seppe soltanto, che l'oratore ufficiale della cerimonia era stato scelto e che gli si erano già comunicati i relativi dati informativi, com'era giusto. L'anno giubilare, per così dire, passò. Molti altri gli tennero dietro, ma di commemorazione centenaria non si parlò più.

Fu ventura; perchè altrimenti si sarebbe caduti in grave fallo. Si sarebbe commesso un anacronismo sotto ogni aspetto; sia, se colla solennità indetta si fosse voluto, come era, pare, nella mente degli ordinatori, celebrare in modo degno il secondo centenario dell'inaugurazione del teatro propriamente detto, sia, che si volesse commemorare quel vetusto « trincotto rosso », dal quale il teatro Carignano trae la sua origine.